

Da "IL MATTINO" del 17.04.2008

## CHIEFFO alla prova degli assessori: «Le scelte saranno tutte concordate»



PAOLO CICCONE: Bagnoli Irpino. Lumini votivi davanti alla sede del Pd, in piazza di Capua, ed agli ingressi delle abitazioni di alcuni dei componenti la lista degli "sconfitti", guidata da Carmelo Ventura. Una nota lugubre, di dubbio gusto, quella che fatto da scia alla tornata elettorale, conclusa con la vittoria di Aniello Chieffo. Il neo eletto lancia segnali di distensione, in vista dei primi impegni amministrativi. «Abbiamo deciso - afferma - di concederci la pausa di un giorno per riflettere, ma soprattutto per goderci in tutta serenità e nelle nostre famiglie la gioia di questa vittoria. Per ora il neo sindaco non si sbilancia sui nomi che andranno a formare la nuova giunta. «Non c'è alcun proposito di tenere in naftalina scelte e nomi di prossimi amministratori - evidenzia - la realtà vera è che al nostro interno non c'è stato alcun accordo pre-elettorale. Abbiamo deciso di correre alla pari». È opinione diffusa che il neo eletto terrà nella giusta considerazione le varie anime della coalizione che se pur distinta da una effigie civica ha una connotazione ben definita nell'area di centro sinistra, soprattutto in chiave Pd ed Arcobaleno. Lui, neofita in senso assoluto, dovrà, sicuramente, tenere conto dell'esperienza di Luciano Arciuolo, ex assessore della giunta Aulisa; di Quintino Di Giovanni, consigliere dell'amministrazione Di Mauro; di Antonio Di Capua, vice sindaco dimissionario della giunta precedente. Dovrà inoltre fare riferimento alla quota rosa; in questo caso l'unica che può rispondere all'appello è Incoronata Vivolo; senza dimenticare i giovani, e tra questi sicuramente il più giovane di tutti, Davide Passannanti. Se è vero, quindi, che non ci sono stati accordi adesso si dovranno trovarli e al più presto. Intanto Chieffo esprime una ulteriore riflessione sul voto che l'ha portato a sedere sul primo scranno dell'assise comunale. «Abbiamo intercettato il voto di opinione - sostiene il primo cittadino - non siamo andati nelle case delle persone, non volevamo disturbarle. Ci siamo presentati in pubblico per spiegare quello che volevamo fare: un modo diverso per comunicare con gli elettori. Non ci siamo fatti annunciare dalle auto blu, dai politici di turno. Abbiamo inteso il cambiamento anche in questo senso. I bagnolesi questo l'hanno capito e ci hanno premiati. In definitiva - conclude - questo manipolo di uomini coraggiosi ha iniziato per Bagnoli un'era nuova, un'era di uomini liberi di decidere in proprio il destino di ciascuno e della comunità in cui vive.

\*\*\*\*\*